

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Tormenta di sabbia sul Piano della Stampa

I recenti lavori di "sistemazione" del cortile all'interno del Penitenziario Cantonale della Stampa, freudianamente chiamato "Prato verde", hanno generato un certo malessere tra gli agenti di custodia e la popolazione carceraria.

La "sistemazione" si è conclusa con la completa copertura della superficie del campetto con della comune sabbia, materiale che, considerati i frequenti turbini di vento, talvolta sinuosi, sollevandosi invade a mo' d'insabbiamento le sezioni del Penitenziario, finanche la cucina e l'infermeria.

Mi sembra superfluo elencare i disagi conseguenti per il personale di picchetto all'interno dello spazio d'aria e, non da ultimo, ai detenuti stessi. Oltretutto, è sin troppo facile prevedere che in tempi relativamente brevi questa superficie dovrà essere nuovamente trattata.

Ciò premesso, interrogo il Consiglio di Stato su quanto segue:

1. qual era l'autorità deliberante per l'intervento in questione?
2. La spesa è a carico della gestione corrente del Penitenziario Cantonale?
3. A quanto ammontano i costi?
4. Sono state raccolte delle offerte comparative?
5. La ditta appaltatrice aveva già allestito in precedenza un'opera simile?
6. Considerata la conosciuta e persistente sottoccupazione dei detenuti come pure l'esistenza di una struttura cosiddetta "zona agricola" che dispone dell'attrezzatura necessaria per dei lavori come possono essere quelli di una sistemazione di un terreno ricreativo, perché non sono state impiegate queste risorse che con assoluta certezza avrebbero permesso un cospicuo risparmio e verosimilmente pure un risultato migliore?
7. Corrisponde al vero che in diverse occasioni dei gruppi di detenuti s'erano offerti per sistemare il campetto, chiedendo semplicemente un supporto logistico? Se sì, perché tale disponibilità non è stata colta e sfruttata?
8. Le priorità di mantenere uno stato d'efficienza e funzionalità del vecchio Penitenziario non sono altrove? Ad esempio la sostituzione dei fatiscenti carrelli portavivande o dell'arredo delle celle spesso risultato di veri e propri bricolage?

UMBERTO MARRA